SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
"F. CASAVOLA" - MODUGNO
24-02-2016
PROT. N° 1267 FASC. C23 2

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Scuola Secondaria di Primo Grado "F.CASAVOLA D'ASSISI"

PROPOSTA *PROGETTO POF COMUNALE*

DENOMINAZIONE PROGETTO: "Insieme per imparare ad imparare"

DESTINATARI

Gruppi misti di alunni anche in situazione di disagio emotivo, relazionale e sociale, che presentano difficoltà di inserimento nel gruppo classe, con carenze sul piano didattico e a rischio di abbandono scolastico.

RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Il bisogno di un intervento specifico trova la sua giustificazione nelle caratteristiche di parte della popolazione scolastica dell'Istituto e nel contesto territoriale in cui opera l'Istituzione scolastica.
E' doveroso segnalare che l'attività formativa si rivolge a tutti gli alunni che richiedono la partecipazione e in maniera specifica agli alunni che presentano situazioni di disagio ed a rischio di dispersione. Gli argomenti oggetto del corso consentono lo sviluppo di competenze trasversali e favoriscono il processo di integrazione sociale dei gruppi deboli.
Il raccordo con i singoli Consigli di Classe e l'integrazione dell'iniziativa con l'ordinaria attività, faciliterà la creazione di gruppi omogenei sulla base degli interessi dei singoli e della segnalazione degli stessi C.d.C.

CONTESTO

La Scuola Secondaria di I grado "Casavola – d'Assisi" di Modugno (Bari) è strutturata su 3 plessi. La sede centrale è ubicata nel quartiere adiacente la zona industriale di Bari e la zona artigianale di Modugno, il plesso d'Assisi ubicato nella periferia nord della città, raccoglie in maggiore percentuale alunni di recente immigrazione, il plesso della sede succursale è ubicato in zona Cecilia, adiacente al quartiere San Paolo del comune di Bari
Parte dell'utenza scolastica proviene anche da quartieri distanti e abitati da famiglie di modesta estrazione socio – culturale – economica e poco sensibili nei confronti di offerte formative innovative.

CONDIZIONE ECONOMICA E OCCUPAZIONALE

La scuola insiste in un territorio in cui il tessuto sociale è tendenzialmente stabile, in espansione la presenza di immigrati, con riflessi anche nella composizione delle classi.. Modugno, nato prevalentemente come paese agricolo, negli ultimi decenni è stato caratterizzato da un consistente sviluppo industriale, data la sua posizione nelle immediate vicinanze della zona industriale di Bari; sono infatti presenti numerose aziende industriali e artigianali, per lo più di piccole dimensioni, molte a conduzione familiare, insieme ad alcune grandi industrie che distinguono significativamente la realtà economica locale il comune è dotato di tutti i servizi ed offre alla popolazione un contesto abitativo che, pur mantenendo inalterati i tratti dell'ambiente agricolo e tradizionale di riferimento, è ben collegato con i limitrofi

DISAGIO SOCIALE:

Nei quartieri in cui sono ubicati i plessi vivono anche nuclei familiari con problematiche sociali, quali: delinquenza diffusa, lavoro nero, disagio socio- culturale. Il territorio, inoltre, si caratterizza un precario sviluppo economico per la chiusura di numerose aziende ed un livello di istruzione nella media. A tutto si aggiunge involontaria disattenzione da parte delle famiglie, i cui componenti, lavorando fuori zona, non riescono a seguire i propri figli. Ciò comporta per molti ragazzi il trascorrere l'orario extrascolastico in attività che ricalcano valori distanti e fuorvianti da quelli

socialmente condivisibili e l'assunzione di atteggiamenti che denotano la carenza e, a volte, la mancanza delle più elementari regole del vivere civile e del rispetto delle persone e delle cose

LIVELLI CULTURALI:

Il livello culturale è nella media dello standard provinciale.

SITUAZIONI DI DEVIANZA E CRIMINALITA':

Il disagio sociale e talvolta il basso livello culturale rendono alcuni adolescenti facile preda della microcriminalità che si manifesta con problematiche comportamentali e relazionali, con frequenze saltuarie e casi di evasione dell'obbligo scolastico.

PRESENZA DI LAVORATORI IMMIGRATI:

Nella provincia risiedono oramai stabilmente comunità di cinesi, albanesi e polacchi che lavorano a volte in condizioni di estrema precarietà.

CONDIZIONE FEMMINILE:

Dai dati statistici emerge che le donne occupate costituiscono una minoranza del totale dei lavoratori attivi. Nei gruppi deboli tale percentuale diminuisce e le lavoratrici sono impiegate in attività di bassa manovalanza.

GRUPPI

Da quanto sopra esposto e dalla incisiva presenza di comunità terapeutiche, case famiglia si deduce che i gruppi deboli sono:

1) immigrati extracomunitari; 2) adolescenti provenienti da famiglie con reddito al di sotto della soglia sociale, 3) adolescenti provenienti da famiglie di ceto medio.

Bisogni formativi specifici in rapporto agli indirizzi istituzionali e all'attività già svolta dalla scuola:

Le attività didattiche istituzionali e curriculari possono rispondere solo in maniera residuale ai bisogni dell'adolescente in formazione. Gli argomenti trattati nei moduli hanno rilevanza preponderante per lo sviluppo delle componenti socio-affettive della personalità del giovane.

Elementi della condizione giovanile all'interno della scuola o della rete di scuole:

I giovani interessati all'iniziativa provengono da contesti sociali e famiglie differenti pertanto la possibilità di lavorare in gruppo sarà l'occasione per raggiungere gli obiettivi dell'integrazione sociale.

Situazione non scolarizzati e drop out:

I dati statistici a disposizione evidenziano la presenza di diversi nuclei familiari con problemi di analfabetismo. Si segnala la presenza di comunità di stranieri non secolarizzati e di comunità terapeutiche, case famiglia.

Disagio, bullismo, ecc.:

I dati messi a disposizione della Questura di Bari segnalano casi di bullismo sempre più diffusi, senza parlare del cyberbullismo di recente introduzione, le cui conseguenze, avendo incidenza sul piano emotivo-relazionale degli alunni, hanno una ricaduta sul piano scolastico.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FINALITA'

- Promuovere il **rispetto** per gli altri, inclusi quelli delle generazioni presente e future, per la diversità, per l'ambiente, per le risorse della Terra.
- Educare in modo integrale all'individuo come persona responsabile
- Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità scolastica, locale e sociale.
- Educare alla cooperazione
- Educare alla consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile
- Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, nonché sulla necessità delle regole

- Prendere coscienza di essere titolare di diritti e doveri di cittadino ed esercitare nel quotidiano il rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che sono titolari e condividono gli stessi diritti e doveri
- Promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, morale e sociale, nel rispetto dei diritti e doveri di tutti
- Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà, della tolleranza, della comprensione e della flessibilità delle ragioni degli altri.

OBIETTIVI MISURABILI ATTESI :

- migliorare le abilità emotive, affettive, sociali:
- maturare la conoscenza di sé e degli altri
- sviluppare la fiducia in sé stessi e negli altri
- acquisire la capacità di comunicare
- acquisire la sicurezza nella comunicazione con il gruppo classe
- esprimere il proprio punto di vista e i propri bisogni
- accettare e rispettare il punto di vista degli altri
- imparare a cooperare
- saper riconoscere ed accettare i bisogni degli altri
- svolgere compiti lavorando insieme per un obiettivo comune
- accettare le responsabilità
- sviluppare abilità di ragionamento
- sviluppare il pensiero cooperativo

Percorsi didattico-pedagogici da attuare
(in orario curriculare)

I percorsi progettuali didattico-pedagogici che si intendono realizzare in orario curriculare saranno i seguenti:

PROGETTO DI MUSICOTERAPIA (rivolto agli studenti disabili)

Aree disciplinari coinvolte: discipline linguistico-espressive,

Obiettivi specifici: aprire nuovi canali di comunicazione, aumentare le proprie capacità creative favorendo l'autostima e l'integrazione, favorire l'espressione e far acquisire al paziente nuove modalità di comunicazione con se stesso, il proprio nucleo familiare e il mondo esterno, contenere l'aggressività e canalizzarla, elaborare vissuti e bisogni e fornire un modello di osservazione attraverso il quale perseguire ulteriori obiettivi specifici.

Contenuti:il modello di musicoterapia adottato (modello Benenzoniano) è di tipo attivo e prevede un set di strumenti musicali a disposizione degli allievi che potranno esplorare, sperimentare, conoscere, al fine di favorire una sintonizzazione tra musicoterapeuta e allievo che permetta lo sviluppo di una relazione empatica attraverso il mezzo corporeo-sonoro-musicale e possibilmente verbale.

Tempi e durata: maggio/giugno per un totale ore **30**

Destinatari: n. 4/6 alunni disabili

Collaboratori esterni: n. 1 musicoterapeuta con creazione di gruppi di lavoro ove necessario
n.1 docente interno 5 h

Percorsi didattico-pedagogici da attuare
in orario extracurriculare

I percorsi progettuali didattico-pedagogici che si intendono realizzare in orario extracurriculare saranno i seguenti:

Ricreiamoli. Rifiuti da accogliere: impariamo a riciclare, *(il TG dei ragazzi)"*

Il progetto, **volto in particolare all'informazione e alla sensibilizzazione riguardo al riciclo,** si propone di sensibilizzare i ragazzi alle tematiche ambientali. **I temi proposti hanno una valenza trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclaggio degli stessi** e il coinvolgimento per gli studenti sul valore che riveste la cooperazione e la partecipazione di tutti i soggetti per la salvaguardia della sostenibilità ambientale. L'obiettivo è anche di spronarli, motivandoli, ad una partecipazione attiva e consapevole quali attori principali di un processo che li coinvolge in prima persona perché il futuro è nelle loro mani.
L'obiettivo finale del progetto prevede anche la realizzazione di video-inchieste totalmente gestite dai ragazzi sotto la guida di un esperto biologo , al fine di poter realizzare quale prodotto finale una sorta di TG dei ragazzi.
Aree disciplinari coinvolte: discipline scientifiche, ambientali, linguistico-espressive,
Obiettivi trasversali:
- Promuovere il **rispetto** per gli altri, inclusi quelli delle generazioni presente e future, per la diversità, per l'ambiente, per le risorse della Terra;
- educare alla consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile;
- promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, morale e sociale, nel rispetto dei diritti/doveri di tutti;
- Incoraggiare l'uso della riflessione e del pensiero sistemico sui temi dell'inquinamento, delle emergenze ambientali e delle dinamiche sociali ed economiche;
-sensibilizzare i cittadini a una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali, e alla consapevolezza della necessità di essere coinvolti nelle politiche di governo del territorio;
-promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi partendo dalla visione dei valori comuni di solidarietà, equità e rispetto reciproco.

Obiettivi Specifici
-Motivare gli alunni alla raccolta differenziata;
-far conoscere i problemi dei rifiuti causa di gravi forme d'inquinamento;
-educare al riuso dei materiali evitando gli sprechi.
-stimolare l'attenzione sul tema dei rifiuti e favorire lo sviluppo della consapevolezza in riferimento all'utilizzo delle risorse e ai consumi.
-realizzare occasioni di incontro tra le Istituzioni scolastiche, le Amministrazioni pubbliche, tecnici del Settore e i cittadini per approfondire conoscenza, problemi e opportunità inerenti il tema dei rifiuti.
-facilitare la realizzazione di azioni tese ad incrementare la raccolta differenziata e ad attivare azioni virtuose per il recupero della porzione organica e la realizzazione del compost.
Contenuti e attività:
Per un efficace raggiungimento degli obiettivi educativi, è fondamentale sviluppare attività a diretto contatto con l'ambiente: l'EA è la disciplina che più di ogni altra si presta a uno studio e a un

approfondimento "sul campo".. osservazione e riflessioni su quanto avviene in famiglia, nel contesto territoriale di prossimità e nelle politiche di governo del territorio (difesa dell'ambiente, agricoltura sostenibile, biodiversità, raccolta differenziata e riuso, consumo critico, stile di vita più sostenibile, acquisti responsabili).
Avvio della raccolta differenziata nella scuola
Gli studenti impegnati nel progetto si cimenteranno nella realizzazione di un reportage fotografico sulla situazione della raccolta dei rifiuti in alcune zone della città, in particolare quelle di maggior interesse ambientale e culturale . Il percorso didattico prevede una prima parte informativa sul tema dei rifiuti e successivamente laboratori manipolativi con diversi gradi di difficoltà. Nei laboratori i rifiuti di ogni giorno diventano una risorsa responsabilizzando gli studenti verso la raccolta differenziata, come metodo per il recupero di un rifiuto considerato non solo scarto, ma importante risorsa. Tutti i manufatti creati dagli alunni saranno utilizzati per allestire una galleria pop-art visionata dalle famiglie e dagli alunni della scuola.

Metodologia
Il progetto educativo, si caratterizzaper le seguenti costanti metodologiche:
- Osservazione dell'ambiente prossimo e non. Rilevazioni e riflessioni attraverso il procedimento cinematografico e l'idea filmica, sopralluogo; la post produzione, il montaggio, la colonna sonora originale.
- l'assunzione del contesto, delle problematiche e delle esigenze del territorio, in coerenza con le politiche locali, quale focus per l'indirizzo delle scelte progettuali sia tematiche sia di modalità operative;
- il coinvolgimento dei ragazzi e degli insegnanti nella definizione iniziale ed in itinere del percorso di lavoro.
- la ricorsività di momenti di esperienza diretta e di riflessione sull'esperienza;
- un approccio non mediato alla realtà, compresi i suoi aspetti problematici e conflittuali e la sperimentazione di sè in percorsi decisionali;
- l'attenzione alla dimensione sociale dell'apprendimento utilizzando le potenzialità del lavoro del gruppo e la dinamica del lavoro collaborativi;

Tempi e durata: settembre 2016/febbraio2017 per un totale ore 30

Destinatari: gruppi classi eterogenei

Risorse professionali:

- n.1 Collaboratore esterno: esperto in tematiche ambientali /regista 30 h

- n.1 docente interno 10 h

TAEKWONDO

Finalità

Attraverso la pratica sportiva educare alla cura del corpo, e al rispetto delle regole, favorire l'integrazione , motivare alla frequenza scolastica.

Aree disciplinari coinvolte: discipline motorie e sportive
Obiettivi specifici: prevenire fenomeni di devianza, assicurare il successo formativo, migliorare i comportamenti relazionali, stimolare il movimento e la comunicazione, consolidare schemi motori per conseguire un armonico sviluppo fisico, coordinazione oculo-manuale, oculo-podale e segmentaria,mobilità articolare.
Contenuti: il progetto intende contrastare la dispersione scolastica attraverso la pratica del taekwondo,in quanto disciplina che sviluppa le capacità cognitiva e costituisce il mezzo per

acquisire e mantenere una perfetta condizione fisica e concorrere alla formazione di una personalità equilibrata , capace di sfruttare a pieno le potenzialità individuali.

Tempi e durata: settembre/dicembre per un totale ore **50**

Destinatari: gruppi classi eterogenei plesso Gandhi/centrale

Docente interno: n.1 ore 10

Collaboratori esterni: n.1 esperto del settore 50h

Referente intero progetto: docente interno n. 1 6h
Progettista : D.S.

In allegato scheda finanziaria.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Ruggiero

Modugno, 24/02/2016

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Scuola Secondaria di Primo Grado "F. CASAVOLA- D'ASSISI" Modugno

Anno scolastico 2015/2016

Scheda finanziaria

IPOTESI UTILIZZO RISORSE

Denominazione del progetto:	**POF COMUNALE**		
Entrate	**agg/voce**	**04/05**	**COMUNE VINCOLATI**

ASSEGNAZIONE FONDI COMUNE		€	6.000,00
prelievo da Z01 Contr.iscrizioni			
Totale risorse progetto		**€**	**6.000,00**

Spese:

n	Personale docente	Att. agg.ve non ins.	Importo or	ore		Totale lordo
1	DOCENTE REFERENTE	PROGETT./COORD.	23,22	6	€	139,32
			Totale	6	€	**139,32**
n	**Personale docente**	**Attività agg.ve ins.**	**Importo orario**			**Totale lordo**
1	DOCENTI TUTOR	TUTOR	39,81	25	€	995,25
5					€	-
			Totale	25	€	**995,25**
n	**Personale ATA**	**Qualifica**	**Importo or**	**ore**		**Totale lordo**
1		DSGA	24,55	8	€	196,40
2		Ass.amm.vo	19,24	2	€	38,48
3		Ass.tecnico			€	-
4		Coll.scolastico	16,59	7,87	€	130,56
5						
6					€	-
			Totale		€	**365,44**
n	**Esterni**		**Importo orar**	**ore**		**Totale lordo**
1	MUSICOTERAPIA		€ 50,00	30	€	1.500,00
3	Ricreiamoli. Rifiuti da accogliere: impariamo		€ 50,00	30	€	1.500,00
4	KARATE		€ 30,00	50	€	1.500,00
			Totale	110	€	**4.500,00**

n	Tipologia spesa	Importo
1	Spese personale interno	€ 1.500,00
2	Spese personale esterno	€ 4.500,00
3	IRAP su compensi 8,50%	
4	Oneri previdenziali Ente (24,20%)	
5	Materiale di consumo	
6	Cancelleria	
7	Spese per visite didattiche	
8	Fotocopie	
9	Materiale tecnico	
10	Attrezzature	
11	CERTIFICAZIONI*	A CARICO DEI DISCENTI

Spesa complessiva progetto **€ 6.000,00**

Modugno

IL DSGA
DOMENICA LOIODICE CARBONE

IL DIRIGENTE SOLASTICO
PROF.SSA ANNA RUGGIERO